

SCHEDA RELAZIONE DEL PROGETTO

Premio Innovazione nei Servizi Sociali. Città di Rimini. Sesta Edizione.



DATI IDENTIFICATIVI PER L'ISCRIZIONE	
<i>Titolo del progetto</i>	Che cos'è la biblioteca
<i>Ente proponente</i>	Biblioteca Universitaria di Napoli
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	Servizi per utenti disabili
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	Via G. Paladino, 39 - 80138 Napoli
RELAZIONE DI PROGETTO	
(max 10 cartelle, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi)	
N.B. Realizzare la relazione descrittiva del progetto nelle pagine seguenti attenendosi all'indice proposto.	
La relazione dovrà essere redatta in Corpo 12, Carattere Times New Roman, e la lunghezza non dovrà superare le 10 cartelle/pagine, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi.	

TITOLO

Che cos'è la Biblioteca

TEMPI

Data di inizio :

Giugno 2007

Data (prevista) di conclusione

Il Progetto ha carattere di continuità

INTRODUZIONE

Destinatari

- Disabili cognitivi e/o audiolesi scolarizzati
- Associazioni di disabili con deficit cognitivo

Contesto

La Biblioteca Universitaria di Napoli è da tempo impegnata nella progettazione ed erogazione di servizi per fasce di utenti svantaggiati.

Gli operatori della biblioteca, sulla base delle competenze finora acquisite e delle esperienze avviate sul territorio, hanno individuato nella rete socio-culturale (famiglia, scuola, associazioni di volontariato) una risorsa imprescindibile per l'efficacia di servizi " per l'inclusione".

Le concrete esperienze realizzate dalla biblioteca hanno tuttavia messo in luce molti fattori di debolezza, che rendono difficile la realizzazione di una rete: la solitudine delle famiglie, l'inadeguatezza del sistema scolastico, la frammentarietà del volontariato.

Breve descrizione del servizio

IL progetto "*Che cos'è la Biblioteca*" ha avuto una prima sperimentazione nella sede della Biblioteca Universitaria di Napoli , sita in via G. Paladino, 39 (www.bun.na.it).

Dopo l'analisi e il monitoraggio dell'effettivo fabbisogno formativo, da parte dei referenti delle Associazioni di disabili e degli insegnanti di sostegno, è stato loro proposto, **di adottare la Biblioteca** allo scopo di favorire l'integrazione dei disabili anche cognitivi negli istituti culturali.

- Obiettivo: fornire testi semplificati e con un linguaggio essenziale e diretto;
- Oggetto: l'uso della biblioteca come servizio pubblico sociale, che offre contenuti su qualunque supporto;
- Metodologia: visite guidate personalizzate a seconda del tipo e del grado di disabilità.

Il servizio, che si intende mettere a regime, ha una dimensione regionale, in un territorio che sconta ancora pesanti ritardi sociali ed economici, fortemente penalizzato dalla carenza di servizi sociali integrati per i disabili.

Motivazioni

La motivazione principale è dare risposte in termini di servizi sociali, nel garantire, attraverso una offerta culturale, quelle condizioni di democrazia culturale e di pari opportunità attraverso cui si costruisce una società civile.

Analisi preliminari

Il progetto “*Che cos’è la Biblioteca*” segue il precedente progetto “Libro parlato:audiolibri sul Web per disabili visivi e dislessici – rete Biblioteche Statali” e l’avvio, da circa due anni, dei servizi per disabili visivi.

L’indagine, condotta a partire dagli utenti con disabilità visive attraverso interviste mirate, ha rilevato grande interesse da parte dei diversi soggetti coinvolti all’espansione dei servizi per l’inclusione sociale anche ai disabili cognitivi allo scopo di arricchire anche la loro immagine e il loro contesto socio-ambientale di nuovi contenuti .

Obiettivi

Far conoscere le opportunità che l’istituzione bibliotecaria offre anche a coloro che si trovano in condizioni di disagio intellettivo. Sono stati adottati i seguenti criteri:

- Instaurare un dialogo semplificato ed elementare per entrare in relazione con il disabile.
- Rendere la fruizione del bene culturale gradevole e quasi ludica in un’ottica di **usable accessibility**.
- Fornire una comunicazione non solo verbale ma anche sensoriale. E’ stato rilevante e appropriato l’uso della vista (l’immagine arriva sempre prima).
- Sperimentare in modo semplice una forma di verifica immediatamente successiva al tema proposto per valutare l’acquisizione dei contenuti proposti.

COSTRUZIONE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Metodologia e procedure

E’ stata prodotta una presentazione in powerpoint “dal titolo **Che cos’è la Biblioteca**”.

Essa presenta la biblioteca dagli aspetti fisici a quelli di servizio.

I criteri sono i seguenti:

- **Concretezza** : cercare la strada per “**arrivare alla loro mente**”, il problema più evidente e limitante della disabilità cognitiva è l’astrazione. E’ sembrato opportuno mostrare e far conoscere quello che in biblioteca si può concretamente fare e perché si fa .
- **Parlare per immagini**: ogni affermazione scritta è sempre associata a un’immagine . Infatti quest’ultima è maggiormente assimilabile da una mente con deficit cognitivo in quanto è più immediato il suo messaggio, la sola parola risulta meno recepibile a chi ha deficit cognitivo o difficoltà di concentrazione.

- **Attirare l'attenzione con i colori** per favorire la concentrazione: ogni domanda è sempre dello stesso colore (arancio), così come ogni risposta (giallo). Le slides sono molto colorate in maniera da destare interesse nella mente dei soggetti coinvolti.
- **Il linguaggio è sempre diretto ed essenziale**, non vi sono metafore, frasi fatte, concetti astratti ma solo contenuti e procedure concrete che possono rendere anche il disabile cognitivo più autonomo in biblioteca.

Soggetti coinvolti

- Centro per i Servizi Educativi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali
- Istituto Superiore di secondo grado di Quarto
- Associazione Italiana Persone Down di Caserta,
- Istituto Tecnico Industriale Statale "Marie Curie" di Ponticelli
- Istituto Comprensivo Sancia d'Angiò di Trecase (Napoli)
- Ipam Colombo di Napoli

Materiali predisposti

- Presentazione del progetto "**Che cos'è la Biblioteca**" anche in powerpoint presso l'Ufficio Distribuzione della Biblioteca Universitaria di Napoli
- Accesso al Personal Computer già attrezzato per le disabilità visive
- Uso di una macchina fotografica digitale per la documentazione delle sessioni delle visite guidate con il referente del progetto
- Preparazione di una locandina di invito

Fasi di realizzazione

Prima fase

Realizzazione di una fase informativa e di studio tesa a acquisire, da parte degli operatori della biblioteca, maggiori conoscenze teoriche e pratiche sulle modalità di approccio e comunicazione con il disabile cognitivo. A tale proposito è stata formativa la partecipazione del referente della Biblioteca Universitaria per il Libro parlato, dott.ssa Maria Rosaria Capaso, al corso di aggiornamento organizzato dalla Direzione Generale per i Beni Librari del Ministero per i Beni e le Attività Culturali .

Al termine del corso è stato somministrato un questionario sulle attività già svolte dagli istituti sulla disabilità e sulle progettualità per l'anno 2008. La Biblioteca Universitaria ha espresso la volontà di rivolgere l'attenzione anche ai disabili cognitivi ai quali è destinato il progetto: "**Che cos'è la Biblioteca**".

Seconda fase

Elaborazione del programma per l'anno 2008 per le disabilità cognitive che includeva il progetto "**Che cos'è la Biblioteca**"

Terza fase

Dal rapporto con i soggetti coinvolti, che hanno fornito l'adesione alla nostra proposta progettuale, è scaturita l'idea di analizzare e raccogliere le richieste per formulare le ipotesi di accorgimenti atti a procurare la soddisfazione dell'utenza.

Quarta fase

Elaborazione dei criteri e preparazione del powerpoint "**Che cos'è la Biblioteca**" relativo all'inclusione dei disabili cognitivi nella Biblioteca Universitaria di Napoli e della locandina di invito inviata a istituti di scuola media superiore e inferiore.

Quinta fase

Realizzazione degli obiettivi prefissi e primo tra gli altri l'ingresso di gruppi di disabili cognitivi in Biblioteca ai quali è stata presentato il progetto "**Che cos'è la Biblioteca**".

Sesta fase

Condivisione dei risultati ottenuti e degli effetti osservati insieme ai familiari, ai coordinatori delle associazioni dei disabili e ai referenti per la disabilità degli istituti scolastici coinvolti, che hanno manifestato particolare gradimento.

Aspetti innovativi da segnalare

- Offerta di servizi personalizzati per fasce di utenti svantaggiati, generalmente esclusi dall'accesso alla conoscenza;
- Coinvolgimento di utenti svantaggiati in esperienze di aggregazione e condivisione, anche emotiva
- Uso di percorsi e strumenti facilitati ai contenuti culturali
- Concretezza di approccio e orientamento all'accoglienza e all'ascolto degli operatori della biblioteca
- Verifica dei risultati

RISULTATI E VALUTAZIONE

Risultati attesi

- Aumento dell'accesso di utenti svantaggiati negli istituti culturali.
- Apprendimento di nuove forme di comunicazione anche non verbali per i soggetti destinatari del progetto. E' stata assai rilevante la positività della comunicazione visiva e della gestualità durante le visite guidate.
- Partecipazione ad attività innovative favorendo il coinvolgimento dei disabili cognitivi negli istituti culturali.

- Riduzione della sensazione di discriminazione per la fascia di utenti presa in esame.

Criteria di valutazione

- Nella struttura è stato percepito un clima sereno
- I destinatari sono stati tranquilli e non hanno mostrato insofferenza, ma gradimento per i contenuti proposti
- I nuovi contenuti sono stati sottoposti a verifica sia in ordine di gradimento sia in ordine di assimilazione dei concetti somministrati

Strumenti e metodologie di valutazione

Solo alcune delle slides della presentazione in powerpoint proposta sono presentate in allegato così come le slides di inclusione dei disabili negli istituti culturali relative all'evento presentato in occasione di Galassia Gutenberg 2008 e organizzato dall'Associazione Italiana Biblioteche "*Tutti uguali, tutti diversi. Accessibilità e integrazione in Biblioteca.*"

Poiché il progetto è in corso, l'analisi dei dati è ancora in progress, in quanto attualmente vi sono ancora prenotazioni da parte di scolaresche che richiedono le visite guidate agli allievi con disabilità cognitiva.

RISORSE

Costo complessivo del progetto

- L'impegno del servizio per gli utenti disabili non ha comportato alcun costo aggiuntivo salvo le spese di invio in missione del referente alla disabilità della BUN al corso organizzato dalla Direzione Generale per i Beni Librari dal titolo *L'accessibilità universale al Patrimonio Culturale* 8-10 ottobre 2007 - Roma .
- La collaborazione con il Centro per i Servizi Educativi della Direzione Generale per i Beni Librari è stata fornita a titolo gratuito .
- I costi dei materiali sono quelli già in dotazione alla struttura .
- La strumentazione fa parte della normale dotazione della BUN.

Fonti di finanziamento

- nessuna

Risorse umane impegnate:

- numero 10

Professione:

- 1 Bibliotecario con esperienza nei servizi per le disabilità

Formazione prevista:

- partecipazione a corsi di formazione, seminari, convegni sulle disabilità

Risorse tecnologiche

- *Attivate:*

Macchina fotografica, PC già attrezzato per le disabilità visive, fotocopiatrice

- *Da attivare:*

Proiettore con videocamera digitale

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Positività e criticità

- Le scolaresche e gli istituti per disabili coinvolti hanno mostrato grande interesse e partecipazione ed è stata impostata una scheda di verifica per monitorare come il testo presentato è stato recepito dai destinatari.
- La nostra aspettativa è che i dati statistici confermino ciò che abbiamo verificato dall'osservazione.
- Dopo le visite guidate i destinatari hanno mostrato di gradire l'evento e richiesto di riattivare l'esperienza anche con altri contenuti.
- Anche i familiari e i referenti scolastici dei disabili hanno apprezzato il nostro sforzo di creare un ambiente sereno e accogliente per far sì che il contenuto culturale che si offre venga associato all'idea di gradevolezza e serenità .
- Dalle visite effettuate è emerso per alcuni disabili nel corso dell'interazione – momento di verifica verbale del contenuto proposto – che **hanno mostrato di raggiungere obiettivi che a una prima analisi non si pensava che potessero raggiungere.** Il referente del progetto ha apprezzato il corso di formazione che ha dato l'inizio al progetto sia per le caratteristiche innovative in materia di disabilità sia perché esce in positivo la qualità del servizio erogato.

- I familiari, i referenti delle associazioni dei disabili e gli operatori scolastici coinvolti nel progetto hanno riscontrato una positività nell'autostima dei disabili a cui è stata somministrata la visita guidata.
- Le criticità sono da individuare nella situazione di pesante sottorganico in cui versa la Biblioteca Universitaria di Napoli, il suo personale è dimezzato rispetto ad alcuni anni fa (non si sono effettuate nuove assunzioni) e nella condizione di disagio in cui tutto il personale della Biblioteca versa a causa degli importanti e imponenti lavori di ristrutturazione in corso.

Comunicazione interna ed esterna

Per le forme di comunicazione è stata utilizzata una locandina inviata alle scolaresche coinvolte ed ad altri enti per disabili che hanno preso parte all'iniziativa.

Le locandine sono state allestite nella sala durante le visite guidate.

Successive implementazioni

- Visto il successo dell'iniziativa con i disabili cognitivi di giovane età, il modello di lavoro con le visite guidate è in procinto di essere allargato ad altre utenze svantaggiate come gli immigrati e gli anziani con qualche deficit cognitivo e si spera che, a lavori ultimati, sarà possibile allestire una sala con videoproiettore e schermo grande per poter accogliere un numero di persone sempre più ampio e poter dare una migliore e più capillare visibilità sia a questa che ad altre future iniziative che coinvolgono la Biblioteca nei confronti delle categorie svantaggiate.
- Dal momento che il testo del progetto **Che cos'è la Biblioteca** è stato illustrato a voce anche a gruppi di disabili visivi è stata richiesta la registrazione audio del contenuto proposto. Si auspica in futuro di potere fare altrettanto anche con altri testi dedicati ai disabili cognitivi.